

**BUON
NATALE**

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 357

**Il diario
di Norstad**

Il generale Norstad, comandante supremo delle forze militari del Patto Atlantico, ha sentito il bisogno di offrire il suo dover nazionalizzarne all'Europa. Con inesorabile freddezza di chi, per abito professionale, è abituato a porre in cima alla scala dei valori i più spaventosi ordigni di distruzione e di morte, egli ha ufficialmente comunicato che 200 missili nucleari, con le loro campe di lancio, saranno piazzati sul nostro continente nel corso del 1958.

Tra qualche settimana, o forse fra qualche giorno, ha precisato il generale americano, si inizierà il «perimento geografico» degli luoghi più adatti alle installazioni, dopo di che si passerà all'attuazione di un piano, che i governi interessati dovranno approvare, il quale sarà seguito, a sua volta, da un più grande piano d'insieme.

E questo il regalo che il generale Norstad offre all'Europa nel Natale del 1957. Così la festa tradizionale, la gioia delle famiglie, la innocente felicità dei fanciulli, la spensierata letizia di oggi debbono fare i conti con la follia degli armamenti atomici fondata sulla strategia dei missili, che ci attende al varco.

Le parole del generale Norstad paiono coprire, con il loro sinistro fragore, le voci di speranza, le proposte di trattative, gli appelli al disarmo e alla distensione che, sia pur contrastanti, si erano andati levando ovunque nelle settimane che hanno preceduto il Natale.

La situazione è grave, ma si può risolvere con negoziati, era stato detto, poco più di una settimana fa, da diversi Paesi, che pur fanno parte della Nato. E due di questi Paesi, la Norvegia e la Danimarca, avevano soggiunto: per conto nostro non vogliamo saperne di basi per missili.

Riuniamoci per cercare un accordo sul disarmo incominciando dalla rinuncia agli esperimenti atomici a partire dal 1. gennaio 1958, ha proposto il Soviet Supremo venerdì scorso.

Iniziamo subito le trattative se vogliamo evitare l'irreparabile, hanno ribadito i socialdemocratici inglesi, tedeschi, scandinavi, belgi, giapponesi, i quali ultimi hanno ottenuto, ieri, dal loro governo l'impegno solenne di rifiutare l'installazione di qualsiasi base per missili sul proprio territorio.

Manovre, proposte irreali, appelli irresponsabili, codesti inviti alla trattativa, codesti rifiuti a diventare bersaglio della rappresaglia, codesta esaltazione della pace come bene supremo?

Il generale Norstad non si dà la pena di prendere in considerazione tutto ciò; egli si limita a calcolare le forze in campo. Partendo dal fatto che gli Stati Uniti posseggono solo missili a media gittata, giunge alla conclusione che, per fare la guerra alla Russia, questi missili debbono partire da distanze ravvicinate, cioè dall'Europa, perché i paesi europei debbono fornire le basi di lancio. Ce ne sono di quelli che si rifiutano? Se ne tiene conto e si gira l'ostacolo. «A causa della scarsità dei missili prevede il comandante atlantico non indispensabile averli in un punto piuttosto che in un altro e pertanto non è utile né desiderabile installarli in tutti i paesi della Nato».

Di qui la necessità del «perimento geografico», il quale è, in realtà, un «perimento politico», visto che non è indispensabile, visto che non è possibile, fare per partire i missili da un punto piuttosto che da un altro. Due Paesi hanno già detto apertamente no, altri hanno avanzato delle riserve, altri paiono propensi a rinviare; restano dunque da reperire i volontari delle basi.

In prima linea tra i paesi che dovrebbero assolvere al compito di scudo protettivo, cioè di bersaglio nucleare, il Governo Zoli pretende piazzare l'Italia. Già a Parigi la posizione della delegazione italiana aveva dato tangibili segni della sua irresponsabilità; il Consiglio dei ministri di avanguardia ha riconfermato l'estrema gravità degli impegni assunti o che stanno per essere assunti.

Il disarmo atomico, equivoale alla neutralità e la neutralità porta alla sovietizzazione, dice il nostro ministro della Difesa, fingendo di ignorare che l'Austria e la Svizzera, paesi neutrali, non risultano avviati alla sovietizzazione.

La pace si difende armando, fa lo stesso nostro ministro degli Esteri, fingendo di ignorare che proprio la corsa agli armamenti ha reso sempre più difficile la conclusione di ogni trattativa poiché la premessa di sua sorte vengano compiuti qualsiasi accordo generale con incosciente leggerezza.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**BUON
NATALE**

MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE 1957

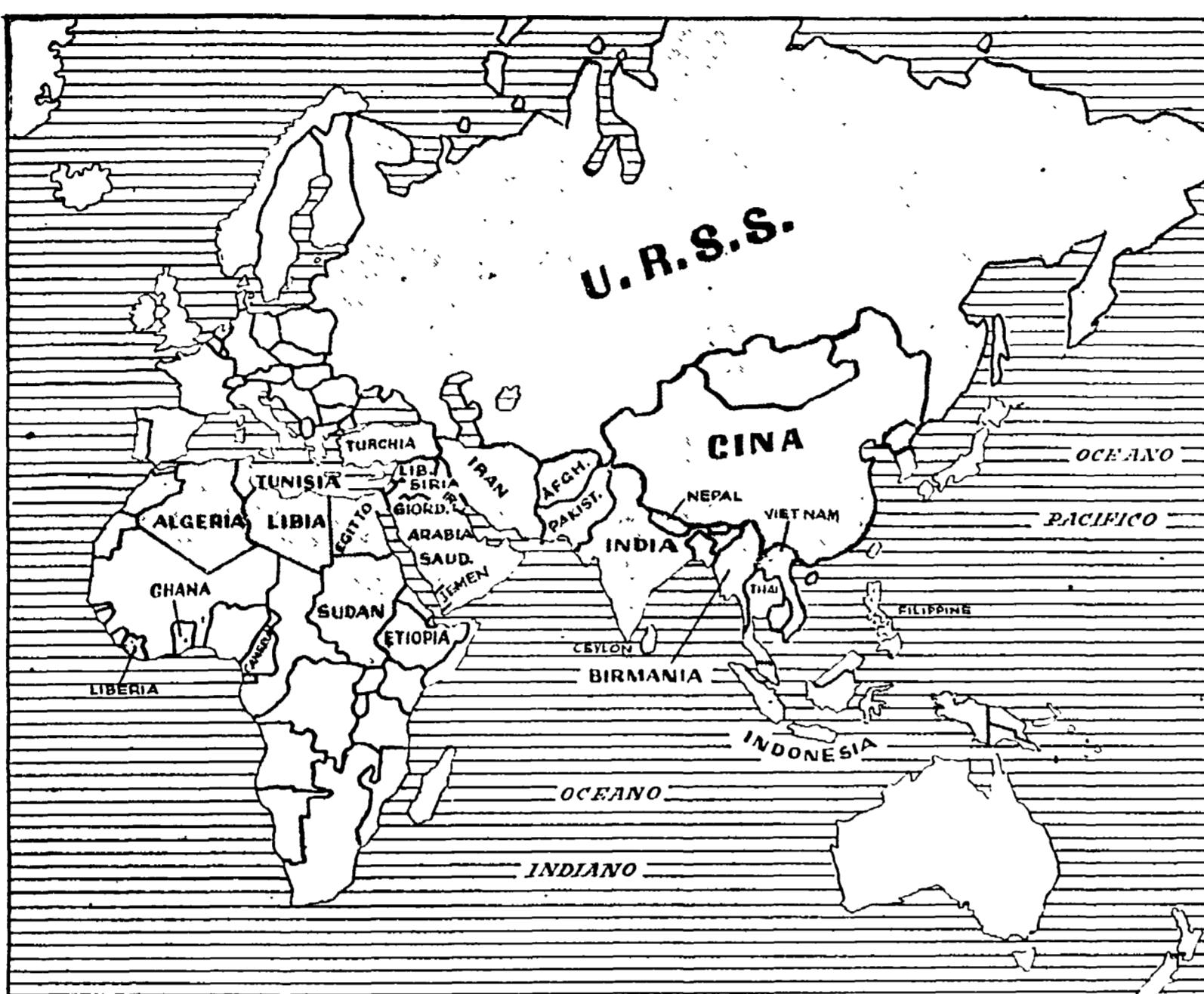
PER DISCUTERE DELLA LOTTA CONTRO LE MINACCE DI GUERRA E IL COLONIALISMO

I rappresentanti di due miliardi di uomini riuniti al Cairo

L'U.R.S.S. ridurrà le forze armate

MOSCA, 24. — Nel suo discorso dinanzi al Soviet Supremo della Repubblica sovietica, il primo segretario del P.C.U.S., Khrushchev, ha dichiarato che, nella sua recente sessione tenutasi in settimana scorsa, il Soviet Supremo dell'Urss ha raccomandato lo studio di una riduzione degli effettivi militari. «Il Soviet Supremo — ha detto l'oratore — tenendo conto di alcune dichiarazioni fatte dai paesi membri della Nato, nel senso che questi paesi non userebbero la forza nei loro rapporti con altri paesi, e quindi avendo a cuore la speranza che queste dichiarazioni si tradurranno in misure pratiche, ha chiesto al governo sovietico di studiare una ulteriore riduzione delle forze armate dell'Urss, pur mantenendo queste forze ad un livello tale da salvaguardare in pieno gli interessi della difesa nazionale. Lo sviluppo della scienza e della tecnica nell'Urss ci permette di farlo con minore dispendio di mezzi».

Per quanto riguarda gli obiettivi del sesto piano quinquennale, l'oratore ha dichiarato che tutti i lavoratori manuali e di altre categorie fruiranno del diritto alla vacanza di sette ore e mezzo della giornata di sei ore. L'oratore ha detto anche che a partire dal prossimo anno i lavoratori delle fabbriche collettive saranno esentati dalla conseguente obbligatorietà dei lavori prodotti allo Stato.



In grigio i Paesi rappresentati alla Conferenza del Cairo

La nuova conferenza afro-asiatica si apre domani — L'U.R.S.S. è presente All'o.d.g. anche i rapporti fra paesi sottosviluppati e mondo socialista

(Dal nostro inviato speciale)

IL CAIRO, 24. — Giovedì ventisei dicembre, nell'Aula Magna dell'Università del Cairo, aprirà i suoi lavori la seconda conferenza afroasiatica. Sebbene l'elenco completo dei paesi rappresentati non sia stato ancora pubblicato, sembra che essi non siano meno di quarantacinque, rappresentanti una popolazione complessiva che si avvicina ai due miliardi di esseri umani.

Oltre ai paesi rappresentati alla prima conferenza di Bandung, parteciperanno alla conferenza del Cairo l'Urss, la cui delegazione è presieduta dal vice presidente del presidium del Soviet Supremo, alcuni paesi che hanno conquistato l'indipendenza dopo Bandung e numerosi paesi dell'Africa ancora sotto dominio coloniale inglese o francese.

Il carattere di questa seconda conferenza afroasiatica è notevolmente diverso da quello della prima. A Bandung erano riuniti ufficialmente i governi, e le decisioni erano ritenute impegnative per i medesimi. Alla

conferenza del Cairo parteciperanno invece delegati di solidarietà afroasiatica, la discussione di quattro ordini di problemi: politici, economici, culturali, sociali.

Nel primo punto sono previste una relazione sulla situazione internazionale presentata dalla delegazione egiziana, una relazione sul colonialismo presentata dalla delegazione del Camerun e dell'Indonesia, una relazione sulla popolazione.

La delegazione indiana comprende ad esempio i deputati di tre grandi partiti: congresso, burma e comunista. Governo e opposizione sono rappresentati nelle delegazioni di Indonesia, Birmania, Ceylon, Giappone, Srilanka e numerosi altri paesi.

Si risulta dunque un avvenimento che, anche se diplomaticamente meno clamoroso della conferenza di Bandung, è senza dubbio destinato a lasciare tracce ancora più larghe e profonde nella vita di tutti i popoli d'Asia e d'Africa e, di riflesso, del mondo intero.

L'ordine del giorno comprende, oltre alla seduta inaugurale dedicata alle allocuzioni del presidente del

calendario della conferenza comprende inoltre vari incontri, serate culturali e visite a località dell'Egitto, tra cui la zona del Canale.

Attraverso la lettura dei verbali delle sedute del comitato preparatorio, si ricavano interessanti indicazioni di massima sull'orientamento probabile della conferenza. La prima impressione è che si intende andare oltre Bandung. Come osservava il delegato giapponese, se a Bandung la «questione era di sapere come morire» al Cairo «la questione è di sapere come vivere». È evidente che la questione della pace e della guerra rimarranno al centro della discussione e che dal Cairo uscirà una solenne riaffermazione della coesistenza e dei «cinque punti» approvati a Bandung.

Ma è probabile che le questioni dello sviluppo economico e dell'eterogenità del tenore di vita delle popolazioni di una immensa area saranno ulteriormente approfondate rispetto a Bandung. Del resto, molti dei paesi che parteciperanno a Bandung hanno, nel frattempo, impostato piani per il loro sviluppo economico grazie all'incontro, su questo terreno, con l'Urss e altri paesi socialisti.

Questi paesi saranno in condizione di mostrare agli altri i vantaggi ottenuti, e quindi il tema generale dell'incontro tra paesi sottosviluppati e paesi socialisti sul terreno economico sarà probabilmente quello dominante.

Ma, naturalmente, i problemi della lotta contro i residui del colonialismo trasverranno un'eco vigorosa attraverso la presenza dei delegati dei paesi ancora dominati. Come rilevava ieri un delegato del Camerun, non bisogna dimenticare che in tutta l'Africa Nera due soli paesi hanno conquistato l'indipendenza: il Ghana e la Liberia.

La discussione sui temi generali: coesistenza, «cinque punti» di Bandung, imperialismo e colonialismo, si concluderà probabilmente con mozioni votate alla unanimità. La discussione sulle possibilità di incontro sul terreno economico tra paesi sottosviluppati e mondo socialista avrà invece probabilmente momenti più complessi, a causa della estrema varietà di paesi partecipanti e delle forze rappresentate nelle singole delegazioni.

E' certo, in ogni modo, che nessun paese ex dominato potrà presentare un bilancio dei vantaggi ricevuti dalla cooperazione con il mondo capitalista. Lo stesso Giappone, nella cui delegazione sono inclusi moltissimi uomini d'affari, non potrà certamente opporsi in linea di principio a tale incontro, e dovrà piuttosto impegnarsi a partecipare alla gara.

La conferenza si presenta comunque come una manifestazione di estrema interesse. Il fatto che essa si tenga dieci giorni dopo la fine del consiglio atlantico darà tra l'altro la misura della imminente superiorità delle forze della pace e la misura dell'ipotesi del mondo capitalista a fronte di problemi centrali della nostra epoca.

ALBERTO JACOVIELLO

AEROPORTI BLOCCATI. FOSCHIA E TRAFFICO IN PERICOLO

Natale con la neve al Nord e al Sud

350 mila persone hanno lasciato in questi giorni la Capitale, 150 mila Firenze - I singolari auguri ricevuti da una ragazza torinese - Il Capo dello Stato resta al Quirinale, e quasi tutti i ministri in sede per una riunione del governo

Natale con la neve, sia al Nord che a Sud. Questo giorno, secondo i bollettini meteorologici e le notizie che giungono da varie città del Settentrione e del Mezzogiorno. A Milano, a Novara, a Bergamo, pioggia e neve si alternano da ieri. Nella capitale lombarda la visibilità è stata scarsa, ma il traffico, ordinatissimo come al solito, non ha risentito. L'aeroporto di Linate, invece, è chiuso. Alla Malpensa gli aerei atterrano e decollano con difficoltà. La neve scende anche su larga parte del Piemonte e in particolare su Torino: in più, ieri mattina, una fitta foschia si è abbassata sulla città, provocando un'eccellente oscuramento, tanto che nei negozi si sono dovute accendere le luci.

Ma anche sull'altopiano della Sila la neve ha ricoperto tutto di bianco, che ieri scintillava sotto i raggi di un sole dorato: i marciapiedi della maggior parte delle città calabresi sono, secondo il costume, trasformati in vere e proprie serre di verde, mezzo alle quali suonano gli zampognari, discesi dai monti. E anche nel Mezzogiorno, come nel Nord, il traffico è aumentato nelle stazioni, le autolinee sono caricate di viaggiatori che partono e arrivano. Tutti, naturalmente, al Nord e al Sud, scambiano auguri.

L'annuncio ha destato grande soddisfazione, contribuendo a creare l'atmosfera di serenità che avvolge la capitale ungherese.

(I bambini protagonisti del Natale ungherese)

(Dal nostro corrispondente)

BUDAPEST, 24. — Un dono natalizio all'Ungheria è stato annunciato dal vice primo ministro Antal Apro, il quale ha reso noto che l'Unione Sovietica concederà un prestito a lungo scadenza di 300 milioni di rubli, all'interesse del 2 per cento, destinato allo sviluppo dell'industria magistrale.

Un annuncio ha destato grande soddisfazione, contribuendo a creare l'atmosfera di serenità che avvolge la capitale ungherese.

Il via alle tradizionali festività di Natale e di Capodanno è stato dato ieri mattina da Roberto Rossellini che è giunto ieri a Roma.

le scuole, i quali hanno inaugurato le loro lunghe vacanze di quattro settimane, esibendosi nelle aule in cantanti, danze e declamazioni.

I bambini saranno, a quanto sembra, al posto d'onore in tutto quello che sarà organizzato in questi giorni di fine d'anno. La

televisione, che trasmette qui bisettimanalmente, dedicherà loro gran parte dei suoi programmi. Già ieri sera non si contavano gli spettacoli — balli in costume ed altre manifestazioni — che li vedevano protagonisti.

Per i grandi, la giornata di oggi è stata ancora di lavoro, ma a ritmo ridotto.

Di vacanza, invece, saranno gli ieri giorni del 25 e del 26. L'atmosfera natalizia, in ogni caso domenica a Budapest, già da due settimane. Per le vie della Capitale, dove molte delle impalcature e delle staccionate erette nel corso dell'opera di ricostruzione vengono rimossi proprio in questi giorni, circola una folla strabucchiante che dà letteralmente l'assalto ai negozi di ogni genere. Le vetrine, tanto quelle degli alimentari e dolciumi, quanto le altre sono apparse, per l'occasione, con i prodotti in quantità e varietà senza precedenti.

Come sempre in questi casi, parlano eloquentemente le cifre degli acquisti, che hanno imposto l'apertura dei negozi anche nelle ultime due domeniche.

Nella sola «domenica d'oro», come si chiama qui quella che precede il Natale, sono stati venduti, più del previsto

20 mila cappelli, 80 mila giocattoli, 30 mila canzoni da uomo, 70 mila paia di calze. Il grande magazzino «Divatcsarnok» ha venduto tutti gli apparecchi televisivi e il numero imponente di elettronodomestici. Le moderne lavatrici elettriche sovietiche sono andate a ruba. Il grande magazzino di alimentari di Corso Lenin, preferito dai buongustai, ha dato fondo a 25 vagoni di carne.

L'eccezionale approvvigionamento è stato generalmente realizzato mediante le risorse nazionali. Poiché prodotti, per i quali l'Ungheria non offre una scelta adeguata, sono stati acquistati all'estero: dalla Romania, dalla Cecoslovacchia e dall'Austria sono stati importati mezzo milione di alberi di Natale; dalla Germania apparecchi fotografici ottici; dalla Svizzera e dalla Svezia orologi di marca. Rasoi elettrici, e così via. Sono stati anche importati quaranta vagoni di arance, datteri, banane, ecc. D'altra canto è ripreso, negli

AUGUSTO PANCALDI

(Continua in 2 pag. 6 col.)

ENNIO POLITO

(Continua in 2 pag. 7 col.)

L'allegra Natale di Parigi turbato dall'incessante aumento dei prezzi

Il «Natale dei carcerati» e un abuso contro L'Humanité - Sciopero della radio-TV e dei teatri - Messa in sordina a Notre Dame - «Non pensate al domani»

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 24. — Il ministro degli Interni non si concede un attimo di riposo, prenunioso come è di assicurare la sicurezza dei cittadini francesi. «Un Natale senza contatti» incontrò il giorno dopo l'arresto di 445 algerini sospettati di rottura di pace degli uomini di buona volontà; oggi ha fatto sequestrare L'Humanité, è stato che l'organo del partito comunista ricorda ai suoi lettori: «il Natale dei carcerati», cioè il Natale di migliaia di nord-africani chiusi in prigione e nei campi di concentramento d'Algeria, il Natale dei figli delle vittime del nazismo attualmente in galera per aver criticato, anche la radio e la TV sono in

sciopero dalle 13.30 di oggi e riprenderanno le consecutive trasmissioni soltanto nel pomeriggio di Santo Stefano; tutte le famiglie che, per mancanza di mezzi, si erano date appuntamento attorno alla radio o ad uno schermo televisivo per gustarseli lo stesso scopo. Ma i francesi, nonostante queste «delicatezze» e pur decisi, come tutti i cristiani di questa terra, a dar fondo alle economie domestiche per festeggiare allegramente la tradizionale ricorrenza, hanno un modo di constatare che il Natale 1957 è più triste di quelli passati.

Seguendo l'esempio dei teatri statali, infatti, anche la radio e la TV sono in

sciopero dalle 13.30 di oggi e riprenderanno le consecutive trasmissioni soltanto nel pomeriggio di Santo Stefano;

Fino a stasera, dunque, il calendario degli spettacoli e delle trasmissioni dirette dallo Stato è il seguente:

Divertitevi, se vi pare

TEATRI

TUTTO IL MONDO RIDE — Sei atti unici di autori di diverse epoche e nazionalità (da Cervantes a Fedorov da Labiche a Flavian) raggruppati all'insegna dell'umorismo. All'Arlechino (oggi e domani).

UN RAGAZZO DI CAMPAGNA — Classica, esilarante farsa di Peppino De Filippo. Il ragazzo è un po' di tutti. Con il celebre "Peppino" recita brillantemente il figlio Luigi. Alle Arti (oggi e domani).

L'IMPRESARIO DELLE SMINIRE — La vicenda di una troupe di artisti lirici, teatrali e musicisti guidata dallo spettacolare Carlo Goldoni, nella splendida interpretazione di Luciano Visconti. All'Eliseo (oggi e domani).

UN PAIO D'ALII — Renato Rascel torna alla rivista dopo qualche anno di assenza in una commedia musicale di ambiente — romanzo d'amore — scritta e cantata da due attori cari al pubblico: Giovanna Ratti e Mario Carotenuto. Al Sitina (oggi e domani).

TAVOLE SEPARATE — Brillante e patetica vicenda narrata da Terence Rattigan, autore del "Trovatore" e della battuta — interprete unico — della bellissima Olga Vitali. Al Quirino (oggi e domani).

CORTILE e 47 MORTO CHE PARLA — Un diverso spettacolo del simpatico Checco Durante in onore di Ettore Petralini che, a suo tempo, interpretò e ridusse le due commedie. Al Rossini (oggi e domani).

CINEMA

LA CASA DA TE' ALLA LUNA D'AGOSTO — Una storia americana che deve insegnare la civiltà ai giapponesi di un villaggio occupato, viene conquistato dai costumi del luogo. Alto Alice, Tirreno (oggi). Al Delta delle Terrezzine Stadium, Verbania domani.

IL PRINCIPE E LA BALERINA — Brillante e romantica schermaglia d'amore tra un monarca e una bellissima — diretta — del varietà. All'Appio, Del Vasco, Savoia (oggi e domani).

LA GUERRA E PACE — Spettacolare traduzione cinematografica del grande romanzo di Leone Tolstoj. Alto Astoria, Belisito, Cola di Renzo (oggi e domani).

QUEL TRENO PER YUMA — Efficace contrasto psicologico tra un bandito e un onesto poliziotto che deve inseguire allo polizia. La vicenda si svolge nell'ambiente del West. Al'Augustus, Flaminio (oggi). All'Aniene, Delle Mischere, Doria, Garbatello, Jonio (domani).

SUSANNA TUTTA PANNA — Commedia riducendona che serve di pretesto all'esibizione delle ristose

grazie di Marisa Allasio. All'Avorio, Colonna (oggi).

HOLLYWOOD O MORTE — L'arrivo nella mecca del cinema di un simpatico provincialotto che sogna Anna Ekberg ad occhi aperti. Al Teatro (oggi). Al Teatro (domani).

LE NOTTI DI CABIRIA — Drammatica e poetica testimonianza della vita di un « passeggiatore ». Al Bristol, Diana, Excelsior, Fogliano, Diana, Excelsior, Intra, Novara, Ottaviano, Presepe, XXI Aprile (domani).

L'AQUILA SOLITARIA — Suggestiva rievocazione del ruolo transoceano di Lindberg, nella bella interpretazione di Claudio Castelletti, Trieste, XXI Aprile (oggi).

LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN — La romanesca rito di un leggendario ladro gentiluomo che possiede anche le doti di irresistibile rubbettino. Bubbetti in vendita al vento, alla Sala Piemonte (oggi).

IL GIGANTE — La vita appassionante e drammatica di un pioniere dell'industria petrolifera nel Texas. La poltrona 47 a Verri, con la vivace interpretazione di Franco D'Amico, Giuseppe Calzani, Mario Scattolon (domani).

SFIDA ALL'O. K. CORRALL — Una famiglia di sceriffo impegnata nella lotta all'ultimo sangue con i rapinatori di mandrie. Esemplare antologico di Laurence Olivier, Al Toscano (oggi).

LE NUOVE AVVENTURE DI PAPERINO E SOCI — Una raccolta di classici cartoni animati di Walt Disney. Al Cinema Teatro Europa, Bellinzona (domani).

IL CAPITANO DI KOEPENICK — Piungente satira del militarismo tedesco ambientata nella Germania degli inizi del secolo. Al'Alcyone, Odeoncchio (domani).

IL SOLE SORGERÀ ANCORÀ — La Spagna dei tempi, nella densa vicenda d'amore e d'avventura di un gruppo di letterati e di una donna bellissima, da cui erano separati e divisi dall'impossibile amore di uno uomo solo. Al'Attico (domani).

MARISA LA CIVETTA — La solita procace Marisa Allasio giunge al matrimonio con un giovane aristocratico di fiore. Al Diamante, Atlantic (oggi). All'Alcyone, Arizona (domani).

LA LEGGE DEL SIGNORE — Il dramma di una famiglia di quattro americani dinanzi all'inevitabile necessità di usare la violenza contro gli aggressori nei loro quartierini residenziali — Novelli, Al'Euclide (domani).

ARIANNA — L'amore di una seducente suonatrice di violoncello parigina con un compagno americano, che si prospetta nel mondo con sacchetti di dollari e una personale orchestra frizziana. Al Prima Porta (domani).

LA GUERRA E PACE — Spettacolare traduzione cinematografica del grande romanzo di Leone Tolstoj. Alto Astoria, Belisito, Cola di Renzo (oggi e domani).

QUEL TRENO PER YUMA — Efficace contrasto psicologico tra un bandito e un onesto poliziotto che deve inseguire allo polizia. La vicenda si svolge nell'ambiente del West. Al'Augustus, Flaminio (oggi). All'Aniene, Delle Mischere, Doria, Garbatello, Jonio (domani).

SUSANNA TUTTA PANNA — Commedia riducendona che serve di pretesto all'esibizione delle ristose

grazie di Marisa Allasio. All'Avorio, Colonna (oggi).

HOLLYWOOD O MORTE — L'arrivo nella mecca del cinema di un simpatico provincialotto che sogna Anna Ekberg ad occhi aperti. Al Teatro (oggi). Al Teatro (domani).

LE NOTTI DI CABIRIA — Drammatica e poetica testimonianza della vita di un « passeggiatore ». Al Bristol, Diana, Excelsior, Fogliano, Diana, Excelsior, Intra, Novara, Ottaviano, Presepe, XXI Aprile (domani).

L'AQUILA SOLITARIA — Suggestiva rievocazione del ruolo transoceano di Lindberg, nella bella interpretazione di Claudio Castelletti, Trieste, XXI Aprile (oggi).

LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN — La romanesca rito di un leggendario ladro gentiluomo che possiede anche le doti di irresistibile rubbettino. Bubbetti in vendita al vento, alla Sala Piemonte (oggi).

IL GIGANTE — La vita appassionante e drammatica di un pioniere dell'industria petrolifera nel Texas. La poltrona 47 a Verri, con la vivace interpretazione di Franco D'Amico, Giuseppe Calzani, Mario Scattolon (domani).

SFIDA ALL'O. K. CORRALL — Una famiglia di sceriffo impegnata nella lotta all'ultimo sangue con i rapinatori di mandrie. Esemplare antologico di Laurence Olivier, Al Toscano (oggi).

LE NUOVE AVVENTURE DI PAPERINO E SOCI — Una raccolta di classici cartoni animati di Walt Disney. Al Cinema Teatro Europa, Bellinzona (domani).

IL CAPITANO DI KOEPENICK — Piungente satira del militarismo tedesco ambientata nella Germania degli inizi del secolo. Al'Alcyone, Odeoncchio (domani).

IL SOLE SORGERÀ ANCORÀ — La Spagna dei tempi, nella densa vicenda d'amore e d'avventura di un gruppo di letterati e di una donna bellissima, da cui erano separati e divisi dall'impossibile amore di uno uomo solo. Al'Attico (domani).

MARISA LA CIVETTA — La solita procace Marisa Allasio giunge al matrimonio con un giovane aristocratico di fiore. Al Diamante, Atlantic (oggi). All'Alcyone, Arizona (domani).

LA LEGGE DEL SIGNORE — Il dramma di una famiglia di quattro americani dinanzi all'inevitabile necessità di usare la violenza contro gli aggressori nei loro quartierini residenziali — Novelli, Al'Euclide (domani).

ARIANNA — L'amore di una seducente suonatrice di violoncello parigina con un compagno americano, che si prospetta nel mondo con sacchetti di dollari e una personale orchestra frizziana. Al Prima Porta (domani).

LA GUERRA E PACE — Spettacolare traduzione cinematografica del grande romanzo di Leone Tolstoj. Alto Astoria, Belisito, Cola di Renzo (oggi e domani).

QUEL TRENO PER YUMA — Efficace contrasto psicologico tra un bandito e un onesto poliziotto che deve inseguire allo polizia. La vicenda si svolge nell'ambiente del West. Al'Augustus, Flaminio (oggi). All'Aniene, Delle Mischere, Doria, Garbatello, Jonio (domani).

SUSANNA TUTTA PANNA — Commedia riducendona che serve di pretesto all'esibizione delle ristose

grazie di Marisa Allasio. All'Avorio, Colonna (oggi).

HOLLYWOOD O MORTE — L'arrivo nella mecca del cinema di un simpatico provincialotto che sogna Anna Ekberg ad occhi aperti. Al Teatro (oggi). Al Teatro (domani).

LE NOTTI DI CABIRIA — Drammatica e poetica testimonianza della vita di un « passeggiatore ». Al Bristol, Diana, Excelsior, Fogliano, Diana, Excelsior, Intra, Novara, Ottaviano, Presepe, XXI Aprile (domani).

L'AQUILA SOLITARIA — Suggestiva rievocazione del ruolo transoceano di Lindberg, nella bella interpretazione di Claudio Castelletti, Trieste, XXI Aprile (oggi).

LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN — La romanesca rito di un leggendario ladro gentiluomo che possiede anche le doti di irresistibile rubbettino. Bubbetti in vendita al vento, alla Sala Piemonte (oggi).

IL GIGANTE — La vita appassionante e drammatica di un pioniere dell'industria petrolifera nel Texas. La poltrona 47 a Verri, con la vivace interpretazione di Franco D'Amico, Giuseppe Calzani, Mario Scattolon (domani).

SFIDA ALL'O. K. CORRALL — Una famiglia di sceriffo impegnata nella lotta all'ultimo sangue con i rapinatori di mandrie. Esemplare antologico di Laurence Olivier, Al Toscano (oggi).

LE NUOVE AVVENTURE DI PAPERINO E SOCI — Una raccolta di classici cartoni animati di Walt Disney. Al Cinema Teatro Europa, Bellinzona (domani).

IL CAPITANO DI KOEPENICK — Piungente satira del militarismo tedesco ambientata nella Germania degli inizi del secolo. Al'Alcyone, Odeoncchio (domani).

IL SOLE SORGERÀ ANCORÀ — La Spagna dei tempi, nella densa vicenda d'amore e d'avventura di un gruppo di letterati e di una donna bellissima, da cui erano separati e divisi dall'impossibile amore di uno uomo solo. Al'Attico (domani).

MARISA LA CIVETTA — La solita procace Marisa Allasio giunge al matrimonio con un giovane aristocratico di fiore. Al Diamante, Atlantic (oggi). All'Alcyone, Arizona (domani).

LA LEGGE DEL SIGNORE — Il dramma di una famiglia di quattro americani dinanzi all'inevitabile necessità di usare la violenza contro gli aggressori nei loro quartierini residenziali — Novelli, Al'Euclide (domani).

ARIANNA — L'amore di una seducente suonatrice di violoncello parigina con un compagno americano, che si prospetta nel mondo con sacchetti di dollari e una personale orchestra frizziana. Al Prima Porta (domani).

LA GUERRA E PACE — Spettacolare traduzione cinematografica del grande romanzo di Leone Tolstoj. Alto Astoria, Belisito, Cola di Renzo (oggi e domani).

QUEL TRENO PER YUMA — Efficace contrasto psicologico tra un bandito e un onesto poliziotto che deve inseguire allo polizia. La vicenda si svolge nell'ambiente del West. Al'Augustus, Flaminio (oggi). All'Aniene, Delle Mischere, Doria, Garbatello, Jonio (domani).

SUSANNA TUTTA PANNA — Commedia riducendona che serve di pretesto all'esibizione delle ristose

grazie di Marisa Allasio. All'Avorio, Colonna (oggi).

HOLLYWOOD O MORTE — L'arrivo nella mecca del cinema di un simpatico provincialotto che sogna Anna Ekberg ad occhi aperti. Al Teatro (oggi). Al Teatro (domani).

LE NOTTI DI CABIRIA — Drammatica e poetica testimonianza della vita di un « passeggiatore ». Al Bristol, Diana, Excelsior, Fogliano, Diana, Excelsior, Intra, Novara, Ottaviano, Presepe, XXI Aprile (domani).

L'AQUILA SOLITARIA — Suggestiva rievocazione del ruolo transoceano di Lindberg, nella bella interpretazione di Claudio Castelletti, Trieste, XXI Aprile (oggi).

LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN — La romanesca rito di un leggendario ladro gentiluomo che possiede anche le doti di irresistibile rubbettino. Bubbetti in vendita al vento, alla Sala Piemonte (oggi).

IL GIGANTE — La vita appassionante e drammatica di un pioniere dell'industria petrolifera nel Texas. La poltrona 47 a Verri, con la vivace interpretazione di Franco D'Amico, Giuseppe Calzani, Mario Scattolon (domani).

SFIDA ALL'O. K. CORRALL — Una famiglia di sceriffo impegnata nella lotta all'ultimo sangue con i rapinatori di mandrie. Esemplare antologico di Laurence Olivier, Al Toscano (oggi).

LE NUOVE AVVENTURE DI PAPERINO E SOCI — Una raccolta di classici cartoni animati di Walt Disney. Al Cinema Teatro Europa, Bellinzona (domani).

IL CAPITANO DI KOEPENICK — Piungente satira del militarismo tedesco ambientata nella Germania degli inizi del secolo. Al'Alcyone, Odeoncchio (domani).

IL SOLE SORGERÀ ANCORÀ — La Spagna dei tempi, nella densa vicenda d'amore e d'avventura di un gruppo di letterati e di una donna bellissima, da cui erano separati e divisi dall'impossibile amore di uno uomo solo. Al'Attico (domani).

MARISA LA CIVETTA — La solita procace Marisa Allasio giunge al matrimonio con un giovane aristocratico di fiore. Al Diamante, Atlantic (oggi). All'Alcyone, Arizona (domani).

LA LEGGE DEL SIGNORE — Il dramma di una famiglia di quattro americani dinanzi all'inevitabile necessità di usare la violenza contro gli aggressori nei loro quartierini residenziali — Novelli, Al'Euclide (domani).

ARIANNA — L'amore di una seducente suonatrice di violoncello parigina con un compagno americano, che si prospetta nel mondo con sacchetti di dollari e una personale orchestra frizziana. Al Prima Porta (domani).

LA GUERRA E PACE — Spettacolare traduzione cinematografica del grande romanzo di Leone Tolstoj. Alto Astoria, Belisito, Cola di Renzo (oggi e domani).

QUEL TRENO PER YUMA — Efficace contrasto psicologico tra un bandito e un onesto poliziotto che deve inseguire allo polizia. La vicenda si svolge nell'ambiente del West. Al'Augustus, Flaminio (oggi). All'Aniene, Delle Mischere, Doria, Garbatello, Jonio (domani).

SUSANNA TUTTA PANNA — Commedia riducendona che serve di pretesto all'esibizione delle ristose

grazie di Marisa Allasio. All'Avorio, Colonna (oggi).

HOLLYWOOD O MORTE — L'arrivo nella mecca del cinema di un simpatico provincialotto che sogna Anna Ekberg ad occhi aperti. Al Teatro (oggi). Al Teatro (domani).

LE NOTTI DI CABIRIA — Drammatica e poetica testimonianza della vita di un « passeggiatore ». Al Bristol, Diana, Excelsior, Fogliano, Diana, Excelsior, Intra, Novara, Ottaviano, Presepe, XXI Aprile (domani).

L'AQUILA SOLITARIA — Suggestiva rievocazione del ruolo transoceano di Lindberg, nella bella interpretazione di Claudio Castelletti, Trieste, XXI Aprile (oggi).

LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN — La romanesca rito di un leggendario ladro gentiluomo che possiede anche le doti di irresistibile rubbettino. Bubbetti in vendita al vento, alla Sala Piemonte (oggi).

IL GIGANTE — La vita appassionante e drammatica di un pioniere dell'industria petrolifera nel Texas. La poltrona 47 a Verri, con la vivace interpretazione di Franco D'Amico, Giuseppe Calzani, Mario Scattolon (domani).

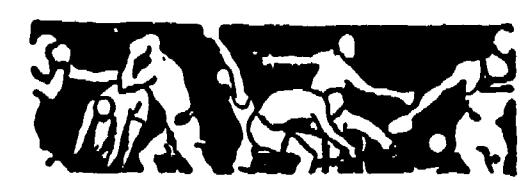
SFIDA ALL'O. K. CORRALL — Una famiglia di sceriffo impegnata nella lotta all'ultimo sangue con i rapinatori di mandrie. Esemplare antologico di Laurence Olivier, Al Toscano (oggi).

LE NUOVE AVVENTURE DI PAPERINO E SOCI — Una raccolta di classici cartoni animati di Walt Disney. Al Cinema Teatro Europa, Bellinzona (domani).

IL CAPITANO DI KOEPENICK — Piungente satira del militarismo tedesco ambientata nella Germania degli inizi del secolo. Al'Alcyone, Odeoncchio (domani).

IL SOLE SORGERÀ ANCORÀ — La Spagna dei tempi, nella densa vicenda d'amore e d'avventura di un gruppo di letterati e di una donna bellissima, da cui erano separati e divisi dall'impossibile amore di uno uomo solo. Al'Attico (domani).

MARISA LA CIVETTA — La solita procace Marisa Allasio giunge al



Gli avvenimenti sportivi



INTERESSANTE SANTO STEFANO PUGILISTICO SUL RING MILANESE

Felix Chiocca torna all'assalto della corona europea di Loi

Il "peso", unica preoccupazione del triestino che gode tutti i favori del pronostico



Duilio Loi sarà chiamato domani a respingere un nuovo assalto alla sua corona di campione europeo dei pesi leggeri. Suo avversario sarà nuovamente quel Felix Chiocca che giusto un anno fa, al Palasport di Parigi, fu batto dal nostro campione dopo aver venduto così la scommessa.

Per questa ragione l'incontro di Santo Stefano avrà valore polemico per entrambi i pugili. Il protetto di Bretonnel si dichiarò infatti scontento del verdetto dato dalla giuria in favore di Duilio Loi, d'altra canto il campione europeo non fece vedere che nella vittoria fu sacrosanta e che la corona continentale sta ancora bene sulla testa.

Duilio Loi avrà un solo fattore negativo che gioca contro di lui: egli ha dovuto compiere chilometri e chilometri di «footing» e maneggiare i pesi prima dell'incontro di Parigi. Egli ha dovuto fare il giro del mondo, e la sua corona continentale sta ancora bene sulla testa.

Duilio Loi avrà un solo fattore negativo che gioca contro di lui: egli ha dovuto compiere chilometri e chilometri di «footing» e maneggiare i pesi prima dell'incontro di Parigi. Egli ha dovuto fare il giro del mondo, e la sua corona continentale sta ancora bene sulla testa.

Potente, preciso, veloce nelle azioni egli denuncia il ritmo del campione, apparso «cattivo» come alle vigili di ogni incontro per lui impegnativo.

Se egli non avrà eccessivamente da preoccuparsi di fronte alla bilancia è indubbiamente che l'avversario è impossibilitato a combattere per quella data.

La manifestazione, anche se di tono minore, non sarà tuttavia priva d'interesse in quanto si attende finalmente alla prova il lanciatissimo Nobile, il quale incontrando Casarino, avrà di fronte un avversario di chiara fama.

Felix Chiocca è un ragazzo inconfondibile e le parole dette su di lui parlano delle riprese. I suoi colpi migliori sono i ganci destri. Solo un appunto può farsi su di lui: egli non ha mai affrontato la distanza delle 15 riprese, un handicap che potrebbe essere decisivo, ma che potrebbe anche parargli di fronte il portiere di Brest.

Felix Chiocca è un ragazzo inconfondibile e le parole dette su di lui parlano delle riprese. I suoi colpi migliori sono i ganci destri. Solo un appunto può farsi su di lui: egli non ha mai affrontato la distanza delle 15 riprese, un handicap che potrebbe essere decisivo, ma che potrebbe anche parargli di fronte il portiere di Brest.

Il pugile armeno si trova in ottima forma e negli ultimi combattimenti disputati contro i parigini ha dimostrato, mettendo due avversari KO, di aver ritrovato tutta la sua «verve». Non può fargli dunque paura la potenza dell'avversario di turno ora che appare nuovamente lanciato verso il traguardo della rivincita con fiducia e quindi del titolo mondiale.

Interessante sarà anche il combattimento di Bazzano sottostà con il tedesco Hans Friedrich, un peso massiccio che vanta una discussa vittoria ai punti su Cavigelli e due nulli e vittorie sull'americano Rex Laine e sul uno di migliaia massimi inglesi, Kitton Love. Il combattimento di Bazzano non è dunque dei più facili, anche perché il tedesco, oltre alla abilità, è in possesso di una pericolosa castagna.

Sante Amonti ritornerà sul ring milanese affrontando il mediomassimo tedesco Sawa, un atleta che ha recentemente perduto di stretta misura per mano di Finsen, e che è stato un pugile che non dà mai respiro all'avversario per la buona probabilità di far suo l'incontro. Nel match di apertura della riunione, che avrà inizio alle ore 16, il peso medio veneziano Ilag si misurerà con il pari peso milanese Brutto. L'interessante è che lo stesso pugile milanese allestito dalla sfumata SIS. Sfortunata perché questa riunione, che era stata chiamata dei «campioni d'Europa», ha visto perdere alla vigilia il suo «stecchino» con la squalifica di Mazzinchi che era in cartellone opposto alla «tigre» francese Charles Humez.

ENRICO VENTURI
Nella foto: DUILIO LOI

Pippow arbitro di Loi-Chiocca

MILANO, 24. — La ENU ha telegraficamente comunicato alla SIS che l'incontro Loi-Chiocca salvo le periferie di Parigi, dove i pesi certi sarà diretto dall'arbitro e giudice unico tedesco sig. Max Pippow, lo stesso che disse il suo consenso all'arrivo dello europeo del campionato fra i due che Johansson e il nostro Cauchy.

NEANCHE NELLA FESTIVITÀ NATALIZIA IL CALCIO RIPOSA

Domani tre recuperi di serie A con al centro Alessandria-Napoli

A Genova la Sampdoria affronterà l'Inter ed a Vicenza il Lanerossi ospiterà la squadra rossoblù genovese



SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Monzeglio nuovo

trainer del «Cirio»?

NAPOLI, 24. — Eraldo Monzeglio, ex allenatore del Napoli e del Monza, sarà a Napoli il venerdì prossimo al fine di presentarsi alla guida del Cirio in relazione ad una sua eventuale assunzione alla guida tecnica della società bianconera. Né, come si è detto, tutte le questioni inerenti all'incontro verranno trattate, tutte le questioni inerenti all'incontro dell'allenatore, la cui assunzione quindi potrà essere concreta soltanto nel corso della presente settimana. Nel frattempo Santamaria continuerà a curare la preparazione dei giocatori.

NEW YORK, 24. — Il peso leggero Tommy Tibbe ha battuto al punto in 10 riprese, con verdetto unanime, Lulu Perez.



JOHN HANSEN

J. Hansen trainer della Selezione di Copenaghen

COPENAGHEN, 24. — John Hansen, non dimenticato attaccante della nazionale danese, è stato nominato allenatore della «Selezione calcistica» di Copenaghen, la quale nel prossimo gennaio farà una tournée in Israele, in Turchia, a Cipro e a Malta.

Una colonia pugilistica alla Chlorodont?

MILANO, 24. — Sono in corso in questi giorni trattative per un nuovo abbinamento pugilistico. Scendendo al 31 dicembre gli accordi con la Ignis, il procuratore Libero (Fecchi) ha presentato la proposta alla Chlorodont, la quale aveva voluto definire gli accordi abbinabili alle sue attività sportive. La proposta, pur di trasformare il pugilato, non trascinando sembra anche l'attività organizzativa.

Il presidente della sezione nuoto e pallanuoto della Roma, Vincenzo Malago, di ritorno da Milano, ha reso noto che l'esperienza di allenista e direttore di pallanuoto di Gallarossi è stato confermato dalla società gallorossa come allenatore e giocatore della squadra di pallanuoto per il 1958.

Nel corso delle 239 gare organizzate dalla corsa del 1957 nelle strade del capoluogo, i percorsi totali furono 10.410 km., con un totale di 10.410 partenti.

ritiro di Massalubrense, ripristinato dai dirigenti dopo le ultime prove negative della squadra.

La compagnia blucerchiata della Sampdoria trascorrerà il Natale a Nervi dove l'allentatore Dodgian terrà gli uomini sotto controllo per il confronto che i suoi ragazzi dovranno sostenere domani contro l'Inter.

Il Genoa sarà invece di scena a Vicenza contro i loneri. Due confronti abbaziani di fronte agli uomini di Frossi: domani a Vicenza e domenica a Torino contro i granaia e quindi l'allentatore dei rossoblù dovrà badare a varcare una formazione che sia in grado di sopportare il peso di due partite nel giro di pochi giorni.

IPPICA: LA GRANDE PROVA DI DOMANI A VILLA GLORI

Sedici "due anni,, ai nastri per il lauro del Criterium romano

Lord Mayor la cui presenza è però incerta, gode i favori del pronostico; i cavalli della scuderia Orsi - Mangelli appaiono come i grandi avversari da battere

Oggi Francia-Bulgaria



Oggi a Parigi dove le nazionali di Francia e Bulgaria si troveranno a confronto. Dopo il 4-0 subito dagli inglesi i tricolori di Francia vorranno rifarsi a spese della sorprendente squadra bulgara che in questi ultimi tempi si è qualificata fra le migliori dei contendenti. L'incontro, che si svolgerà al Parc des Princes, sarà diretto dalla terza fedesca: M. Terneiden, M. Loosan e Welsch. Le squadre scenderanno in campo nelle seguenti posizioni:

BULGARIA: Devenski; Rakov, Manolov, Kovatchev; Bolkov, Nestorov; Milanov, Iliev, Pavayov, Kolev, Vanev. **FRANCIA:** Colonna; Kaefel, Jouquet, Lenord; Penvergne, Cahuzac; Wisniewski, Doris, Brune, Planton, Vincent. Nella foto: il mediano francese YVES DONIS

cittore del Criterium di Napoli Errò ed il compagno di allenamento Esotico, buon vincitore a Roma. Gli avversari più forti per i nominali dovranno essere Pierrette, Pertosa, Mecca, Plata ma stante il campionato numerico ed il progresso mostrato da qualche soggetto un risultato a sorpresa non ci sembra da escludere del tutto. Unica cosa certa è che assisteremo ad una prova assai combattuta ed interessante, del tutto degna del pubblico delle grandi occasioni che affluisce allo ippodromo romano.

La riunione avrà inizio alle 14. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: (Merca) Pappone, Barcia, Big Ben; 2. corsa: Battipaglia, Rosario, Sisto Buck; 3. corsa: Pinna, Marò, Denza; 4. corsa: Costarica, Diaspro, Vaneso; 5. corsa: Balabang, Negus, Sentiero; 6. corsa: Lord Major, Scud, Mangelli, Pertosa; 7. corsa: Sancy, Alfeita, Acheno; 8. corsa: Beltrino, Barcaro; 9. corsa: Opale, Quenotte, Veggiuno.

LEGGENDO
IL CAMPIONE
CONOSCETE
IL SEGRETO DELLA
FIorentina

IL CAMPIONE
Non ha preso il denaro
dice Allemanni

IL CAMPIONE
COCCI al ciro
Torna la Pro-Vercelli

IL CAMPIONE
il settimanale sportivo d'attualità che si legge tutto lo scittimo

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451.
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

LE POSIZIONI IN CAMPO ATLANTICO DOPO LA CONFERENZA DI PARIGI

Il governo inglese interessato alle proposte per una zona di disarmo atomico in Europa

Eisenhower e Foster Dulles costretti a dichiararsi per la pace e a favore di negoziati con l'U.R.S.S. rimangono però ostili alle offerte di Bulganin e Krusciov - Il "N.Y. Herald Tribune", invita il governo ad avere "più immaginazione",

IL PUNTO

Eisenhower e Foster Dulles hanno dichiarato alla televisione americana di essere favorevoli a negoziati con l'Urss, di voler impedire una terza guerra mondiale, di voler porre fine alla fabbricazione di bombe atomiche. Però non hanno alcuna fiducia nel suo corso da fare tutto questo. Al contrario, hanno continuato a spiegare le semplificate proposte avanzate, proprio in vista di questi obiettivi, da parte sovietica, senza prospettare alcuna alternativa che non sia quella abusiva degli incontri nel rapporto di quattro contro uno. Dal che si desume che le affermazioni pacifistiche erano a uso interno, servendo a placare il sonnambulismo della opinione pubblica americana, che chiede la sostituzione del Segretario di Stato. Le intenzioni dei dirigenti della politica americana sul terreno internazionale sembrano corrispondere assai meno a quelle affermazioni, che alle cose dette ieri l'altro dal generale Norstad e dal segretario generale della Nato, Spaak.

Norstad ha precisato addirittura il numero delle squadriglie di missili IRBM destinati all'Europa occidentale. Ma ciò non significa che quelle armi siano pronte e disponibili negli arsenali degli Stati Uniti. Significa che « nelle prossime settimane » il comandante atlantico e Washington sperano di vincolare a impegni concreti almeno alcuni dei governi dell'Europa occidentale: quelli, senza dubbio, che a Parigi si sono mostrati disposti a offrire le basi. Come il governo italiano, che in tal modo ha esposto la nazione a pressioni e a gravissimi rischi che per ora almeno sembrano risparmiati ad altre, egualmente aderenti alla Nato. In termini più generali, le dichiarazioni di Norstad, e il discorso di Spaak contro i negoziati con l'Urss, indicano che l'intenzione americana è ancora quella di sabotare i negoziati, o di rinviarli, cercando di impiegare il tempo che in tal modo ridiscerebbe a guadagnare, per procedere sul terreno degli armamenti atomici.

E' tuttavia, e non di ventura, mai realtà. Le contraddizioni in seno alla Nato sono sviluppate nelle ultime settimane non solo fra Europa e America, ma soprattutto fra Gran Bretagna e America (partecipi della leadership a due), e all'interno degli Stati Uniti. Ne è manifestazione recentissima la dichiarazione del ministro degli esteri britannico, favorabile a una discussione sulle proposte pacifistiche per una fascia senza armi atomiche al centro dell'Europa. Anche più interessanti sono le critiche che la stampa dei due paesi muove ai rispettivi governi e la posizione di molti che sia ai Comuni, sia al Congresso, sempre più vanno assumendo i partiti di opposizione.

UNIONE SOVIETICA

Razzi con cani a 200 km. di altezza

MOSCIA, 24 - Il giornale "Sovetskaya Rossiya" (Russia sovietica) pubblica un lungo articolo sul contributo sovietico all'anno geofisico internazionale, articolo dal quale risulta che gli scienziati sovietici stanno regolarmente inviando razzi sino ad altezze di 200 km. circa, e riportando sani e salvi a terra, cani chiusi a bordo di tali ordigni. Il giornale precisa che i razzi - razzi sono già stati lanciati. Durante l'anno geofisico ne è previsto il lancio di 125. Recentemente è stato annunciato che alcuni di questi razzi verranno lanciati da zone solari.

Le fotografie pubblicate dal giornale mostrano la terra vista dall'altezza di 200 km., ripresa da una macchina fotografica installata nella coda di uno dei razzi.

Citando l'articolo del giornale, radio Mosca ha affermato che il volo spaziale di esseri umani è possibile quale risultato del lancio di razzi sovietici con a bordo cani. Uno di questi ultimi, di nome "Albin", è già stata lanciata due volte sino a 200 km. Alcuni dei razzi lanciati si separano in due sezioni: una contenente le apparecchiature scientifiche e l'altra il cane. Ambidue rientrano lentamente a terra mediante paracadute.

Radio Mosca ha inoltre smentito che sia fallito il tentativo di lancio di un terzo "Spoutnik" durante la riunione parigina del Patto Atlantico. Essa aggiunge che ogni notizia del genere è stata inventata da una pianta - nel tentativo di stabilire il prestigio degli Stati Uniti - e va considerata come espressione del crescente nervosismo in seno al governo degli Stati Uniti.

L'INTERVISTA DI SELWYN LLOYD

LONDRA, 24. — Il ministro inglese degli esteri, Selwyn Lloyd, in una intervista alla televisione, ha dichiarato ieri sera che l'Inghilterra è favorevole ad un attento esame della proposta polacca per una zona europea di disarmo atomico che comprende la Germania, la Polonia e la Cecoslovacchia. Parlando delle proposte sovietiche per un ritiro delle forze opposte in Europa, Lloyd ha sostenuto che esse « significano poco in questa era di missili ». « Preferisco », egli ha detto, « cominciare con qualche rispetto, a sostenere di essere in diritti di attendere « una prova di buona fede » da parte sovietica prima di potere spe-

mane, avevano usato ripetutamente. Ciò viene interpretato come un segno sicuro del fatto che l'opinione pubblica degli Stati Uniti tende oramai a seguire orientamenti lontani da quelli finora suggeriti dal governo; ma Dulles e Eisenhower sperano evidentemente di poter mantenere le loro posizioni, e proseguire la loro politica, prezzi di alcune concessioni semplicemente formali, quali appunto quelle che hanno fatto nelle loro dichiarazioni di ieri sera. Infatti, a parte le proteste di buona volontà e di pacificazione che abbiamo riferito, non abbiamo continuato a sostenere di essere in diritti di attendere « una prova di buona fede » da parte sovietica prima di potere spe-

rare in una intesa; hanno affermato che dichiarazioni più precise saranno chieste a Foster Dulles in seno alla commissione senatoriale per gli affari esteri. Anche la stampa mostra chiaramente che il paese esige posizioni più chiare e nuove dagli uomini al governo, dei quali del resto viene seriamente discussa la possibilità di continuare a occupare i loro posti. Il New York Herald Tribune scrive oggi che gli Stati Uniti « devono dar prova di maggiore audacia e immaginazione », e rileva che gli Stati Uniti non potranno pensare di negoziare con l'Urss « da posizioni di forza », se non quando avranno anche loro un'arma intercontinentale. Attualmente, mentre non di-

spongono nemmeno dei missili a medio raggio, dovranno comprenderne meglio il significato dell'atteggiamento dei membri europei della Nato, poco desiderosi di impegnarsi a fornire le basi a queste armi.

VITTIMA DEI GANGSTER DEL PORTO. — Thomas W. Sullivan, ex pugile per i pesi medi, è stato colpito a morte ieri sera da un'arma da fuoco sparata da un'auto a circa 50 metri da casa sua, a New York. Gli autori del delitto, che si ritiene siano quattro uomini, sono subito dileguati a bordo dell'auto. La polizia sta ora esaminando un rapporto dal quale risulta che Sullivan era in contrasto con alcuni esperti degli ambienti del porto, dove aveva recentemente lavorato come giornaliero.

KANSAS CITY — Una drammatica scena si è verificata nella casa di certo Ray Bezon, dove la polizia si era recata per intimare lo sfratto in seguito ad un ordine del tribunale. Ecco il vice scrittore che punta la sua rivoltella contro Ray Bezon dopo che quest'ultimo aveva tentato di afferrare un'arma per allontanare i poliziotti. Dietro, la moglie del Bezon sta piangendo sulle spalle di un poliziotto in uniforme. Il tribunale aveva ordinato lo sgombero della casa in quanto deve essere demolita per permettere la costruzione di una nuova strada statale. (Telefoto)

Vertiginoso aumento a Praga degli acquisti di ogni merce

Esaurite le prenotazioni per il « cenone » nei ristoranti, alberghi e locali notturni — Quattrocentomila chili di carne

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 24. — La capitale cecoslovacca vive quasi febbrilmente le ore della vigilia natalizia. Una vera corsa agli acquisti sta da più giorni elettrizzando la città. Dal vecchio quartiere di Ma-Strana ai modernissimi grandi magazzini di piazza S. Venceslao tutte le vetrine sono festosamente e talvolta suntuosamente addobbata.

Al terzo piano nel reparto degli attrezzi sportivi, stazione in permanenza una donna che si siede per tutto il giorno e lasciato il posto ad un atteggiamento spenderocciato mai visto. Si tratta, infatti, di un avvenimento che ha le sue origini in un incremento costante del potere d'acquisto basato anche sul fatto che non esiste praticamente famiglia in cui entri un solo salario.

I grandi magazzini sono al centro dell'attenzione. Il Bila-Labut, uno dei maggiori della città, ove si può scegliere dall'ochetta di gomma al-

ultimo tipo di auto Škoda, mantiene da più di quindici giorni il record di cento televisori, di circa 250 aspirapolvere e 200 apparecchi radio venduti quotidianamente. Il magazzino espone con grande cura gli ultimi arrivi dell'importazione: radio elettrici sovietici, tessuti inglesi, biancheria, profumi e liquori francesi.

Lo spettacolo non muta negli altri negozi; nei Prame (specie di grandi magazzini di alimentari) vi è ressa per le mele, le noci le arance, il succo di pomodoro e le uche ripiene. Alla casa

della moda di Piazza S. Venceslao la gente acquista

l'ultimo tipo di auto Škoda, broccati cinesi, ultima moda nella capitale cecoslovacca.

Gli incassi dei grandi magazzini sono raddoppiati, talvolta triplicati, rispetto ai periodi normali. Da più di quindici giorni la Casa della Moda, il Perla, il Bila-Labut incassano due a tre milioni di corone al giorno. Nessuno dei numerosi locali di divertimento della capitale accettava più prenotazioni per la veglia di Santo Stefano, né per San Silvestro, e lo stesso accade per gli alberghi e i centri di riposo che attorniano Praga, e soprattutto per i centri di sport interni dei Monti Tatra. Nei maggiori spazi di trovare un posto libero hanno colore che pensano ai negozi; negozi di cinema o teatro. Numerosi addirittura chiuso la casina, avendo già venduto i biglietti per tutti gli spettacoli, sino all'ultimo giorno dell'anno.

Nella parte vecchia della città d'Oro nella chiesa di Nostra Signora della Vittoria i fedeli attendono la mezzanotte per rinnovare la loro devozione alla statua del Bambino, famosa in tutta Europa, che la leggenda popolare cantà qui come « il più piccolo grande praghese, ornamento del regno di Boemia ».

A Praga il cielo è grigio, ma non fa molto freddo e, quando disappunto dei pattinatori, la Moldava non si è ancora ghiacciata. Per i cecoslovaci sarà un Natale di tranquillità e di prosperità, all'insegna di fiumi di birra e di enormi carpaccette, punto tradizionale di cui si sono venduti circa 400 mila chili soltanto nella capitale.

FRANCO BERTONE

VENEZUELA

L'industriale Cidonio derubato a Caracas

CARACAS, 24. — Il noto costruttore italiano Giovanni Cidonio e la sua moglie attualmente a Caracas sono stati vittime di un furto, mentre dormivano. I ladri, penetrati nell'abitazione dei coniugi Cidonio la notte scorsa, hanno asportato gioielli e denaro liquido per circa quaranta milioni di lire. La polizia sta conducendo un'inchiesta.

In un esteso rapporto inviato alla commissione disciplinare per i funzionari dello Stato, lo Yuan accusa il primo ministro e il suo segretario di averne ignorato i poteri dello organo di controllo.

E' questa la prima volta, nella storia della Cina moderna, che un primo ministro viene incriminato. Da ciò l'importanza dell'avvenimento, nonostante il scarsissimo credito di cui il governo di Formosa gode nel mondo (eccettuali Palazzo Ching e il Dipartimento di Stato).

Un comunicato precisa

che sono stati catturati « pochi prigionieri e un discreto bottino di armi, munizioni, viveri e documenti ».

Quarantasette ufficiali e

soldati spagnoli sono rimasti

uccisi complessivamente

- secondo il comunicato -

da quando i nazionalisti ma-

drizzini armati hanno dato

inizio tre settimane fa al

tentativo di liberare il ter-

ritorio di Ifni dal dominio

spagnolo.

Le perdite dei colonialisti assomerebbero

a 47 uomini dall'inizio della lotta a Ifni

FORMOSA

Incriminato

il « premier »

del governo di Cian

TAIPEH, 24. — Il primo ministro del governo di Formosa, O. K. Yui, è stato accusato di inadempienza dei suoi doveri - ad Yuan, il più alto organo di controllo dello Stato di Cian-kuei.

In un esteso rapporto inviato

alla commissione disciplinare

per i funzionari dello Stato, lo

Yuan accusa il primo ministro

e il suo segretario di averne

ignorato i poteri dello

organo di controllo.

E' questa la prima volta,

nella storia della Cina moderna,

che un primo ministro viene

incriminato.

La polizia sta conducendo

un'inchiesta.

GIACARTA, 24. — Il capo

dei servizi di informazione del

esercito indonesiano, colon-

nel Sukendro, ha tenuto una

conferenza stampa nel corso

della quale ha rivelato che lo

ex colonnello Lubis, attualmen-

te in fuga e il movimento ter-

rorista Darul Islam - sono

responsabili dell'attentato con-

tro il Presidente Sukarno. So-

nato state arrestate 60 persone

ed è stato scoperto un altro

complotto inteso ad assassinare

altri dirigenti indonesiani, tra

cui il Primo Ministro Ginandja,

il capo dello Stato Maggioro dello

esercito Nasution, altri mi-

stati così pleni di generi ali-

mentari, di prodotti nazio-

nali ed esteri, di agrumi, di

stoffe, di manufatti di qua-

lità. E tutti acquistano, tutti

sono pronti a spese somme che

mai prima d'ora rammantano

di avere posseduto. E' la

nuova realtà quotidiana della

Berlino democratica, una cro-

ciata di vita che diventa an-